

la madre che per fare due ore di pulizie doveva farne altrettante di strada fra andata e ritorno. Que-

lungo periodo. Nel 2011 arrivò in questo carcere, vado in sezione e vedo le celle aperte, i primi giorni

un bivio: essere l'ennesimo cretino sul pianeta o cercare di dare un significato a tutti questi anni di

miglia povera e distrutta dal regime comunista. Quando ero piccolo mi appassionava tantissimo

soluta, finché nel 2005 subì il primo arresto. Mi portarono nel carcere minorile e dopo 5 mesi

e lei che mi ha fatto sentire che anche io sono una persona.

Marsel Hoxha

LO SPORTELLLO DEL CITTADINO

L'imposta di bollo sbarca sul web, ecco come pagarla

Come e da quando si può pagare l'imposta di bollo tramite F24 in modo virtuale?

L'Agenzia delle Entrate dispone che a partire dal 20 febbraio 2015 i versamenti per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, nonché dei relativi accessori, interessi e sanzioni, sono effettuati mediante il modello "F24". Per permettere l'adeguamento alla nuova modalità di pagamento ai soggetti autorizzati al bollo virtuale è stato previsto un periodo transitorio, sino al 31 marzo 2015, durante il quale è possibile utilizzare il modello F23, in alternativa al modello F24.

A partire dal 1° gennaio 2015, i contribuenti che hanno scelto di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale, devono presentare una dichiarazione contenente il numero degli atti e documenti emessi nel 2014, distinti per voce di tariffa, utilizzando il modello approvato con provvedimento del 14 novembre 2014.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014, la dichiarazione deve essere trasmessa esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate, direttamente on-line o tramite intermediario, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. È stato comunque previsto un periodo transitorio, che va dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, durante il quale, in caso di rinuncia all'autorizzazione, anche a seguito di operazioni straordinarie, le dichiarazioni devono essere presentate in formato cartaceo presso l'ufficio territoriale competen-

te. Il nuovo modello deve essere utilizzato anche per la presentazione delle dichiarazioni previste a seguito di rinuncia all'autorizzazione, nei casi di operazioni straordinarie, nonché per rettificare e/o integrare una dichiarazione già presentata. In sede di compilazione del modello di versamento F24, il codice tributo è esposto nella sezione "Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a debito versati", con l'indicazione nel campo "anno di riferimento", dell'anno d'imposta per cui si effettua il versamento, nel formato "AAAA".

Sono stati, inoltre pubblicati i codici tributo per consentire il versamento di suddette somme: "2505" denominato "BOLLO VIRTUALE - RATA"; "2506" denominato "BOLLO VIRTUALE - ACCONTO"; "2507" denominato "BOLLO VIRTUALE - Sanzioni"; "2508" denominato "BOLLO VIRTUALE - Interessi". Esclusivamente per il codice "2505", in caso di versamento rateale, il campo "rateazione/regione/prov./mese di rif.to" è valorizzato con il numero della rata bimestrale nel formato "NNRR", dove "NN" rappresenta il numero della rata in pagamento e "RR" indica il numero complessivo delle rate bimestrali (ad esempio: 0106, nel caso di prima rata di 6 rate bimestrali).

I suddetti codici tributo 2505, 2506, 2507 e 2508 sono utilizzati anche per il versamento del bollo virtuale, tramite il modello "F24 Enti pub-

blici". In sede di compilazione del modello "F24 Enti pubblici": nella sezione "CONTRIBUENTE", sono indicati il codice fiscale e la denominazione/ragione sociale dell'ente pubblico che effettua il versamento; nella sezione "DETTAGLIO VERSAMENTO" sono indicati: - nel campo "sezione", il valore "F" (Erario); - nel campo "codice tributo/causale", il codice tributo; - nei campi "codice ufficio", "codice atto" e "riferimento B" il codice atto, il codice ufficio e l'anno di riferimento, nel formato "AAAA", reperibili all'interno dell'atto emesso dall'Agenzia delle entrate; - nel campo "riferimento A", nessun valore. Esclusivamente per il codice "2505", in caso di versamento in forma rateale, il campo "riferimento A" è valorizzato con il numero della rata bimestrale nel formato "NNRR", dove: "NN" è il numero della rata in pagamento e "RR" indica il numero complessivo delle rate bimestrali (ad esempio: 0106, nel caso di prima rata di 6 rate bimestrali). Il campo "riferimento B" è valorizzato con l'anno di riferimento, nel formato "AAAA" reperibile all'interno dell'atto emesso dall'Agenzia delle entrate. L'utilizzo del codice tributo "9400" ("Spese di notifica per atti impositivi"), in uso con il modello F24, è esteso al modello "F24 Enti pubblici", con le stesse istruzioni di compilazione previste per i codici tributo 2506, 2507 e 2508.

25.1 MB di 27.7 MB (90%)

dotto commercialista

MARKETING

Quanto conta la "customer satisfaction"

Quanto è importante la "customer satisfaction" e perché?

La soddisfazione del cliente è diventata un parametro fondamentale per valutare la crescita aziendale. La soddisfazione di chi usufruisce di un servizio o compra un prodotto corrisponde, in pratica, alla percezione dello stesso di aver speso bene le proprie risorse, avendo ottenuto, in proporzione alle sue aspettative, il massimo possibile.

Le aziende devono imparare a trarre il massimo beneficio dall'analisi dei dati relativi alla soddisfazione del cliente.

Diventa importante quindi la formazione del personale aziendale sulle modalità di attivazione, strutturazione, monitoraggio e gestione della customer satisfaction, fattore decisivo di successo per un'azienda e grande leva motivazionale per tutti i suoi collaboratori.

Gestire i livelli di soddisfazione e risolvere eventuali reclami crea un circolo virtuoso che coinvolge tutta la filiera aziendale fino al cliente finale e consente di aumentare la stima e la fiducia di quest'ultimo verso l'azienda.

D'Annunzio
formatore Gruemp

INVENZIONI

Per brevettare la domanda si fa on-line

Ho sentito che le aziende possono far domande per i brevetti online, su quale sito e in che modo?

Dal 2 febbraio 2015 le imprese che voglio accedere alle agevolazioni di marchi e brevetti possono presentare domanda online sul sito www UIBM.gov.it (cfr. il decreto del ministero dello sviluppo economico del 26/01/2015, pubblicato in G.U. n. 24 del 30/01/2015, e la circolare dello sviluppo economico del 29/01/2015 prot. n. 121184).

Il depositante deve registrarsi al portale compilando un modulo in pdf scaricabile dal portale stesso, da firmare con firma digitale e trasmettere con apposito link sul sito. Il sistema inoltrerà una e-mail di conferma all'indirizzo indicato nel modulo della domanda con le istruzioni per la compilazione della domanda.

Le aziende possono effettuare la compilazione guidata dei moduli online, oltre che conteggiare e pagare le tasse dovute direttamente online tramite il modello F24, oltre che interagire rapidamente con la pubblica amministrazione.

Sara Mazza
consulente finanziario

FISCO

Certificazione unica, tanto da compilare

Quali sono le novità in tema di certificazione unica?

Da quest'anno il nuovo modello denominato Certificazione Unica aumenta il numero dei campi da compilare, che arrivano a 297, e dovrà raccogliere tutte le somme corrisposte dai redditi da lavoro assimilati a quelli relativi ad autonomi e professionisti che finora erano certificati in forma libera.

Nel nuovo modello CU cambia anche la grafica che si arricchisce di nuovi dati relativi ai familiari a carico, con una tabella che include tutte le informazioni utili all'attribuzione delle relative detrazioni, e ai professionisti, per i quali occorre il totale delle somme loro corrisposte, l'importo non soggetto a ritenuta, le spese rimborsate, i contributi previdenziali, l'imponibile e le ritenute di anni precedenti.

Un'apposita sezione è dedicata alla gestione del bonus Irpef di 80 euro, per i dipendenti il cui reddito non supera i 26mila euro, riconosciuto ai lavoratori dipendenti e ad alcune categorie assimilate.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con

Professionisti.it

www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335

Email info@professionisti.it